



SC-R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

Iscritta al Registro Nazionale ISS codice n° 060003

GUIDA AI SERVIZI

RESPONSABILE Prof. Giuseppe Ricci

www.burlo.trieste.it

 @BurloGarofolo

Cari utenti,

questo opuscolo contiene, in modo sintetico, alcune informazioni che ci auguriamo vi saranno utili durante l'accesso alla nostra Struttura. In esso trovate indicazioni che riguardano i comportamenti da adottare ed alcune informazioni generali sulle procedure di reparto.

Per approfondimenti potete consultare il sito internet e la carta dei servizi.

<http://www.burlo.trieste.it/content/carta-dei-servizi>

DIRETTORE/RESPONSABILE

Prof. Giuseppe Ricci

STAFF

➤ Medici strutturati:

Dr. Leo Fischer Tamaro (responsabile sostituto)

Dr.ssa Gabriella Zito (responsabile procedure eterologhe)

Dr.ssa Kristina Skerk (responsabile procedure isteroscopiche)

Dr.ssa Ghergana Alexandrova Topouzova

➤ Psicologa-psicoterapeuta

Dr.ssa Roberta Crevatin

➤ Medici in formazione specialistica:

Dr.ssa Annalisa Parisi, Dr.ssa Carolina Ferrandu, Dr.ssa Martina Palmieri, Dr.ssa Donatella Denora, Dr.ssa Giulia Lorenzon

➤ Biologhe e biotecnologhe:

Dr.ssa Monica Martinelli (dirigente biologa, responsabile laboratorio embriologia),

Dr.ssa Rita Boscolo (dirigente biologa, responsabile laboratorio seminologia),

Dr.ssa Daniela De Rocco (dirigente biologa), Dr.ssa Roberta Bottega (dirigente biologa), Dr.ssa Elena Giolo (collaboratore alla ricerca), Dott.ssa Stefania Luppi (collaboratore alla ricerca)

➤ Tecnica di laboratorio

Dr.ssa Giulia Alberi

➤ Coordinatrice infermieristica:

Inf. Daniela Lionetti, Ost. Maria Piazza (sostituta)

➤ Ostetriche:

Ost. Nevena Borme, Ost. Ingrid Giugovaz, Ost. Regina Marini, Ost. Eva Weingartler, Ost. Denise Fonda

➤ Amministrativa:

Ost. Rossana Furlan

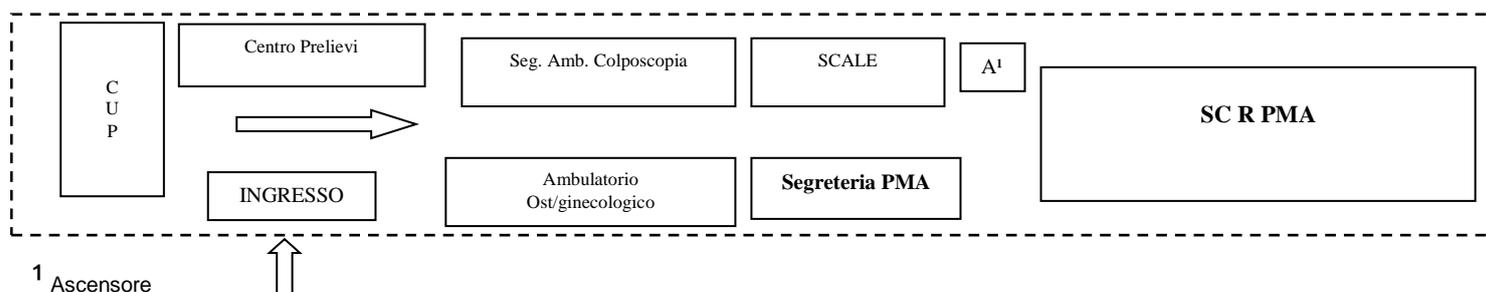
➤ OSS - OTA:

Sig.ra Gabriella Millo



DOVE SIAMO

Il centro si trova al primo piano della Palazzina Ambulatori: entrando in Ospedale dal portone di via dell'Istria è l'edificio di colore marrone subito alla propria sinistra. Alla struttura si accede dall'ingresso del Centro Prelievi, si prosegue lungo il corridoio a destra e, in fondo a questo, si trova la SC-R PMA. La segreteria, porta AMB 1023, si trova nell'atrio di fronte alla scale.



PRESENTAZIONE DELL'OSPEDALE

L'IRCCS (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) Burlo Garofolo di Trieste, in quanto ospedale ad alta specializzazione di rilievo nazionale, in coerenza con gli indirizzi del Piano Sociosanitario Regionale, garantisce l'assistenza ad alta complessità e specialità per l'area materno-infantile in ambito regionale, nazionale e internazionale, in rete con le strutture di Pediatria e Ostetricia-Ginecologia regionali e con gli Ospedali Pediatrici italiani. Garantisce, inoltre, l'assistenza materno-infantile di base per l'area triestina in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI). L'IRCCS Burlo, in ossequio alle Direttive del Ministero della Salute ed in rete con gli altri IRCCS nazionali, svolge istituzionalmente attività di ricerca clinica traslazionale e gestionale in ambito materno-infantile rappresentando, in questo ambito, il riferimento per la Regione nella definizione delle politiche sanitarie. L'IRCCS Burlo, in quanto sede di riferimento per il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste per l'ambito materno-infantile, garantisce l'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca contribuendo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Università.

La visione strategica dell'IRCCS Burlo è orientata a:

- a) garantire, direttamente o indirettamente, lo stesso elevato livello di salute ai bambini, agli adolescenti e alle donne¹ della Regione Friuli Venezia

¹ Per il biennio 2018-2019, l'ospedale ha ricevuto, da parte di ONDA (osservatorio nazionale della salute della donna) 3 Bollini Rosa (I **Bollini Rosa** sono assegnati agli ospedali italiani "vicini alle donne" che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico riservando particolare cura alla centralità della paziente). Tra le aree specialistiche premiate vi è il Centro di Medicina della Riproduzione.

Giulia svolgendo il ruolo di Ospedale *hub* regionale per l'area materno-infantile, in un sistema *hub-spoke* non solo ospedaliero, ma anche ospedale-territorio coordinando, nel contempo, la ricerca, l'innovazione nonché la didattica e la formazione per l'area materno-infantile;

- b) sviluppare (o rafforzare) il proprio ruolo nella rete assistenziale e scientifica nazionale e internazionale al fine di confrontare e trasferire esperienze;
- c) rappresentare un polo di attrazione per pazienti e professionisti promuovendo, nel contempo, la crescita e lo sviluppo di altre realtà sanitarie, soprattutto in aree disagiate del mondo.

L'accesso alle strutture dell'ospedale ai portatori di disabilità è facilitato da percorsi dedicati caratterizzati dall'assenza di barriere architettoniche.

ATTIVITÀ DEL CENTRO DI PMA

La SC-R PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) è una struttura complessa che opera all'interno del dipartimento Materno Neonatale e della Terapie Intensive dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. Il centro è definito, dalla normativa vigente, *Istituto dei Tessuti* ed è autorizzato ed accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Centro Nazionale dei Trapianti come centro di I, II e III livello sia per tecniche omologhe che eterologhe, regolarmente iscritto al Registro Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità e, infine, certificato ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 dall'ente CISQ/Certiquality.

Le attività del centro sono finalizzate, prevalentemente, a:

- diagnosi e terapia della sterilità di coppia;
- diagnosi e terapia della poliabortività;
- preservazione della fertilità in pazienti a rischio.

Ogni anno vengono eseguiti tra i 250 ed i 350 cicli di fecondazione assistita di I livello² (con una pregnancy rate³ intorno al 10%) ed oltre 300 cicli di II⁴ e III⁵ livello (con una pregnancy rate intorno al 30%).

² sono classificate come prestazioni di I livello le seguenti tecniche: inseminazione sopracervicale in ciclo naturale eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale; induzione dell'ovulazione multipla associata ad inseminazione sopracervicale eseguite utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale; eventuale crioconservazione dei gameti maschili omologhi o di coppia.

³ indica la percentuale di test di gravidanza positivi rispetto al numero di inseminazioni (I livello) o trasferimenti embrionari (II e III livello) eseguiti.

⁴ le strutture di II livello erogano, oltre alle prestazioni di cui al I livello, una o più delle prestazioni collegate alle seguenti metodiche, eseguibili in anestesia locale e/o in sedazione profonda: fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET); iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI); prelievo testicolare dei gameti (prelievo percutaneo o biopsia testicolare); eventuale crioconservazione di gameti maschili e femminili ed embrioni; trasferimento intratubarico di zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via transvaginale ecoguidata o isteroscopia.

Particolare attenzione viene rivolta alla preservazione della fertilità. Da diversi anni offriamo la possibilità di crioconservare gameti maschili (spermatozoi) nei pazienti oncologici prima di procedere al trattamento chemio e/o radioterapico e nei pazienti affetti da grave oligospermia (basso numero di spermatozoi) e/o oligospermia ingravescente. Allo stesso modo, negli ultimi anni, grazie al miglioramento delle tecniche di crioconservazione degli ovociti è stato possibile offrire anche alle donne a rischio di compromissione prematura della fertilità la possibilità di preservare la propria fertilità mediante la crioconservazione dei propri gameti.

Tutte le prestazioni vengono erogate in regime ambulatoriale, quelle di III livello in regime di ricovero.

Modalità di accesso

Il primo contatto con la coppia affetta da un problema riproduttivo avviene presso gli ambulatori del Servizio, primo piano della palazzina ambulatori, previo appuntamento tramite call-center (tel. 0434-223522). Per prenotare l'appuntamento bisogna essere in possesso di 2 impegnative del Servizio Sanitario Regionale rilasciate dal medico di medicina generale: una per la partner femminile recante la dicitura *visita ginecologica* con indicazione *sterilità* ed una per il partner maschile con la dicitura *visita internistica* indicazione *sterilità*.

Durante il primo colloquio viene raccolta l'anamnesi di entrambi i componenti la coppia, è quindi opportuno che entrambi siano presenti a questo incontro, si valutano i referti degli esami eventualmente già eseguiti e vengono prescritti gli accertamenti necessari alla definizione di una diagnosi.

Al completamento degli esami prescritti, la coppia torna per un secondo colloquio nel corso del quale vengono valutati i referti degli esami eseguiti. Se è possibile formulare una diagnosi viene stabilita la procedura più indicata, viene impostato il protocollo terapeutico e vengono generate tutte le impegnative necessarie alla sua esecuzione.

Si ricorda che per la legge italiana (Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 5) "*possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi*", affetti da una condizione di sterilità certificata da atto medico.

⁵ Le strutture di III livello erogano, oltre alle prestazioni di cui alle metodiche indicate nel primo e secondo livello, una o più delle prestazioni collegate alle seguenti metodiche, eseguibili in anestesia generale con intubazione: prelievo microchirurgico di gameti dal testicolo; prelievo degli ovociti per via laparoscopica; trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili (GIFT), zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via laparoscopica.

Laboratori

Il servizio è dotato di 2 laboratori specialistici dedicati al trattamento dei gameti (cellule riproduttive: spermatozoi nell'uomo e ovociti nella donna):

- a. **Laboratorio di seminologia:** si occupa prevalentemente dello studio delle caratteristiche del liquido seminale e della preparazione dello stesso per le tecniche di I livello (inseminazione artificiale). Per quanto concerne il versante diagnostico vengono fornite le prestazioni di valutazione di base del liquido seminale e il test di capacitazione con due metodiche diverse. È, inoltre, possibile accedere alla valutazione immunologica del liquido seminale per la ricerca degli anticorpi anti spermatozoo.
- b. **Laboratorio di embriologia:** si trova all'interno del complesso operatorio ginecologico dell'ospedale. E' dedicato all'esecuzione delle procedure biologiche necessarie per la fecondazione in vitro ed è quindi in grado di eseguire IVF e ICSI. In questo laboratorio vengono inoltre eseguite le procedure di crioconservazione degli ovociti e degli spermatozoi (sia da eiaculato sia da prelievo microchirurgico TESE e/o TESA) e, ove previsto dalle normative vigenti, di embrioni.

Il laboratorio si sta dotando dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione del prelievo di materiale da blastocisti e quindi verrà attivata prossimamente anche la procedura di diagnosi pre-impianto.

Procedure diagnostiche

Sul versante diagnostico e assistenziale, il servizio è in grado di offrire una serie di prestazioni ambulatoriali e non, gestite in autonomia o in collaborazione con altre strutture sia presenti nel medesimo complesso ospedaliero sia in altra sede .

- a. **Ecografia:** è presente un servizio autonomo di ecografia dedicato al monitoraggio della crescita follicolare e al monitoraggio della preparazione endometriale, a cui possono accedere sia le pazienti interne sia pazienti inviate da altre strutture. In casi selezionati è inoltre possibile eseguire la *sonoisterografia*, finalizzata ad una migliore valutazione delle caratteristiche della cavità endometriale.
- b. **Sonoisterosalpingografia (sonolSG):** in collaborazione con il servizio di Ecografia Ginecologica di II livello è possibile eseguire la valutazione della pervietà tubarica e dell'anatomia della cavità uterina mediante l'utilizzo degli ultrasuoni (ecografia) al posto dei Raggi X. L'esecuzione dell'esame va preceduta da una valutazione ambulatoriale della coppia.
- c. **Isteroscopia (HYS):** in collaborazione con la U.C.O Clinica Ostetrica e Ginecologica è possibile accedere allo studio endoscopico (isteroscopia) della cavità uterina. Questa procedura viene eseguita di base ambulatorialmente (senza ricovero) e ci consente di studiare l'anatomia

del canale cervicale e della cavità endometriale; nel corso dell'esame possono essere corrette piccole anomalie della cavità, quali rimozione di piccoli polipi endometriali o eliminazione di anomalie strutturali del fondo uterino (setti). In situazioni particolari è richiesta l'esecuzione dell'esame in anestesia generale; in quest' ultimo caso la procedura è soggetta a ricovero ospedaliero di mezza giornata (day hospital).

- d. **Laparoscopia (LPS):** in collaborazione con la U.C.O. Clinica Ostetrica e Ginecologica, è possibile accedere alla diagnostica endoscopica della pelvi (laparoscopia) che può essere associata, in caso di necessità, all'esecuzione di una operatività per la risoluzione di eventuali patologie riscontrate nel corso dell'intervento (asportazione di cisti o *foci* endometriocici, asportazione di miomi uterini, ecc.). Questo tipo di interventi prevedono solitamente una degenza che può variare da 1-3 giorni.
- e. **Consulenza genetica:** in collaborazione con il S.C. Genetica Medica, è possibile accedere alla consulenza genetica. Questa valutazione, di norma, è dedicata alle coppie affette o portatrici sane di anomalie genetiche che desiderino conoscere il rischio di trasmissione della patologia alla prole.
- f. **Consulenza andrologica:** in collaborazione con l'ambulatorio di andrologia della S.C. (UCO) Clinica Urologica presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ASU GI (Ospedale di Cattinara), è possibile accedere alla visita andrologica e in caso di necessità all'esecuzione di una ecografia testicolare con Color-Doppler.
- g. **Consulenza psicologica:** in collaborazione con l'ASUGI, è possibile accedere a consulenza psicologica per opera di una psicologa-psicoterapeuta specificamente formata nel settore delle procedure di PMA omologa ed eterologa. La consulenza e l'eventuale intervento di supporto psicologico è accessibile in qualsiasi fase del trattamento per specifici quesiti sull'impatto emotivo delle tecniche, per l'insorgenza di disagio emotivo nel corso delle procedure e per informazioni sulle implicazioni future della fecondazione eterologa.

L'equipe della PMA raccomanda a tutte le coppie che afferiscono al centro di svolgere un primo colloquio con la Collega psicologa esperta nella gestione degli aspetti legati all'infertilità e al percorso di PMA.

Procedure terapeutiche

La SC-R PMA è in grado di offrire varie metodiche rivolte al superamento della condizione di infertilità, comprese le tecniche di procreazione medicalmente assistita di primo e secondo livello. Inoltre, grazie alla collaborazione con la S.C. (UCO) Clinica Urologica dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

(ASU GI), il cui personale opera presso le sale operatorie dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Cattinara, è possibile accedere alle tecniche di recupero chirurgico degli spermatozoi (tecniche PMA di terzo livello), con successiva crioconservazione degli spermatozoi da testicolo.

a. Terapia medica: in alcuni casi il fallimento riproduttivo è legato alla presenza di condizioni patologiche a livello endocrino (disturbi della secrezione di prolattina, alterazioni della funzionalità tiroidea, ecc.) o della funzionalità ovarica (sindrome dell'ovaio policistico, amenoree funzionali, ecc.). In alcuni casi è possibile ristabilire una condizione di fertilità mediante specifiche terapie farmacologiche o semplicemente agendo sui fattori di rischio (p.e. modificazione dello stile di vita, specifiche diete, gestione adeguata del peso corporeo).

b. Rapporti mirati: è la tecnica più semplice di aiuto alla ricerca della gravidanza. Quest'ultima non rientra tra le tecniche di procreazione medicalmente assistita in quanto non vi è manipolazione di gameti (spermatozoi e/o ovociti). Consiste nell'esecuzione di una serie di ecografie transvaginali (su ciclo spontaneo o con stimolazione farmacologica alla crescita follicolare) fino all'identificazione di un follicolo maturo (diametro > di 18mm); l'obiettivo è quello di identificare il momento dell'ovulazione ovvero il periodo di massima fecondità della donna, al fine di mirare e concentrare i rapporti sessuali in questa finestra temporale. Generalmente è indicata nelle coppie con gravi alterazioni dell'ovulazione in presenza di un liquido seminale normale.

c. Inseminazione intrauterina: è una tecnica che prevede l'introduzione in utero, attraverso un sottile catetere, degli spermatozoi del partner, adeguatamente preparati, nel giorno dell'ovulazione. Viene preceduta da un monitoraggio ecografico della crescita follicolare al fine di identificare il momento più adatto all'esecuzione della procedura. Rientra tra le tecniche di procreazione medicalmente assistita, regolamentate dalla legge 40 del 2004, in quanto prevede la manipolazione dei gameti maschili. La procedura è di tipo ambulatoriale e non richiede ricovero.

Con la DGR n.61/2015, la regione Friuli Venezia Giulia ha stabilito le regole di accesso alla procedura in convenzione con il Sistema sanitario regionale (SSR): risultano a carico del SSR fino a 4 cicli in donne di età inferiore a 43 anni. Il costo della procedura, in convenzione, è di 131,60€.

d. Fecondazione in vitro: con questo termine vengono identificate tutte quelle tecniche rivolte all'ottenimento di una gravidanza che prevedono l'incontro fra gameti maschili e femminili (spermatozoi e ovociti) al di fuori del corpo umano e che quindi ricadono sotto le regole imposte dalla Legge 40 del 2004 e successive modifiche. La procedura è sempre preceduta da una stimolazione farmacologica della crescita follicolare multipla che viene monitorizzata mediante ecografie e prelievi ematici seriati per il controllo dei valori ormonali. Il prelievo degli ovociti avviene in sala operatoria, di

norma in sedazione cosciente (in casi particolari in anestesia generale). La procedura viene eseguita in regime ambulatoriale con una permanenza in ospedale di alcune ore (generalmente dalle 7.20 alle 14-16). La fecondazione degli ovociti può essere ottenuta con due tecniche diverse:

- **IVF** (*in vitro fertilization*): l'ovocita viene posto in una piastra contenente terreno di coltura e un certo numero di spermatozoi del partner, la fecondazione avviene in modo autonomo da parte di uno spermatozoo.
- **ICSI** (*intracytoplasmic sperm injection*): la biologa, mediante l'ausilio di un micromanipolatore, provvede all'inserimento di uno spermatozoo all'interno dell'ovocita da fecondare.

Se si è ottenuta la fecondazione, il trasferimento in utero degli embrioni avviene dopo 2-3 o 5-6 giorni. Il trasferimento avviene sempre in sala operatoria ma la paziente non viene addormentata in quanto la procedura è indolore e sovrapponibile a quella dell'inseminazione intrauterina.

Dal 2015, con l'entrata in vigore del DGR n.61/2015, l'accesso alla tecnica, in convenzione con il SSR, è consentito alle donne di età inferiore a 43 anni per un massimo di 3 cicli. L'intera procedura di fecondazione in vitro avviene in regime ambulatoriale ed è quindi soggetta al pagamento di ticket. Il percorso è stato strutturato, a livello regionale, in modo che vengano di volta in volta pagate le prestazioni effettivamente eseguite. La procedura completa prevede una spesa di circa 300€, farmaci ed esami pre-operatori esclusi.

- e. **Prelievo testicolare di spermatozoi (TESE / TESA)**: viene eseguito in collaborazione con i colleghi urologi che operano presso la Unità di Day Surgery dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Cattinara di Trieste. La sua esecuzione è indicata in caso di azoospermia (mancato ritrovamento di spermatozoi nell'eiaculato) o in caso di severa oligospermia (pochi spermatozoi nell'eiaculato). Durante la procedura di prelievo testicolare di spermatozoi (TESE o TESA) è sempre presente una biologa del servizio di PMA che, nel caso di recupero di spermatozoi, provvede alla loro crioconservazione per un utilizzo futuro nell'ambito delle tecniche di PMA.
- f. **Procedure PMA di tipo eterologo**: si identificano con questo termine le tecniche di PMA che prevedono l'utilizzo di gameti esterni alla coppia, provenienti da donatori anonimi, ma accuratamente controllati dal punto di vista sanitario sulla base sia delle normative europee che di quelle specifiche in vigore in Italia. L'ospedale ha provveduto ad attivare una convenzione con un Centro estero per la fornitura di gameti sia maschili (spermatozoi) che femminili (ovociti). Il centro è attualmente in grado di offrire procedure eterologhe sia di I livello (inseminazione intrauterina), con l'utilizzo di spermatozoi donati, sia di II livello (FIVET/ICSI) con l'utilizzo di spermatozoi o ovociti donati o, in casi particolari, di entrambi i

tipi di gameti (doppia donazione). La procedura può essere eseguita sia in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale (per le donne di età < a 43 anni), sia al di fuori di questo, mediante pagamento integrale della prestazione. I costi, in convenzione regionale, sono sovrapponibili a quelli delle corrispondenti procedure di tipo omologo.

Crioconservazione

La SC-R PMA è in grado di offrire la crioconservazione di gameti ed embrioni. La finalità di questa tecnica è quella di conservare il materiale biologico, anche per molti anni, mediante l'immersione in azoto liquido a -196°C. Quando necessario, questo materiale potrà essere scongelato ed utilizzato a fini procreativi.

Varie possono essere le indicazioni che portano alla crioconservazioni dei gameti:

- crioconservazione di gameti maschili (spermatozoi):
 - uomini, non necessariamente ancora desiderosi di prole, che si trovino in una condizione di rischio di perdita di fertilità (pazienti oncologici prima dell'inizio di un programma di radio e/o chemioterapia, pazienti non oncologici prima dell'inizio di una terapia potenzialmente a rischio per la fertilità), pazienti candidati a orchietomia (asportazione del testicolo);
 - uomini desiderosi di prole con un liquido seminale alterato (concentrazione di spermatozoi fortemente ridotta) o che presentano particolari difficoltà alla raccolta del liquido stesso in previsione di un ciclo di fecondazione in vitro;
 - uomini con assenza (azoospermia) o con pochissimi spermatozoi nell'eiaculato (criptospermia) che debbono ricorrere alla ricerca di spermatozoi direttamente dal testicolo mediante un piccolo intervento (TESE /TESA) che viene eseguito in Day surgery presso l'Ospedale Maggiore o presso l'Ospedale di Cattinara di Trieste in collaborazione con i colleghi andrologi.
- crioconservazione di gameti femminili (ovociti):
 - donne che hanno eseguito un ciclo di stimolazione ovarica per IVF ed hanno ovociti in esubero;
 - donne, non necessariamente ancora desiderose di prole, che si trovino in una condizione di rischio di perdita di fertilità per causa iatrogena (pazienti oncologiche prima dell'inizio di un programma di radio e/o chemioterapia, con esenzione 048).

La crioconservazione degli embrioni può essere eseguita solo nel caso in cui non sia possibile eseguire il trasferimento embrionario subito dopo la fecondazione per la presenza di una grave condizione di salute della donna. Il trasferimento andrà eseguito comunque, non appena le condizioni di salute della donna lo permetteranno⁶.

⁶ Legge 40/2004

Faq - Domande Frequenti

PRENOTAZIONE E PAGAMENTO DI VISITE ED ESAMI

Come prenotare visite e prestazioni specialistiche ambulatoriali

➤ Quali documenti sono necessari?

Per effettuare una prenotazione, sia telefonicamente che di persona, o tramite Internet, è necessario essere muniti della tessera sanitaria e della prescrizione (ricetta) del medico curante, poiché le procedure amministrative richiedono l'inserimento del codice a barre della richiesta.

➤ Chi può prenotare?

L'interessato/a o altra persona, purché sia munita della documentazione necessaria.

➤ Come prenotare?

- presentandosi agli sportelli CUP del Burlo, in Atrio Centrale al Piano Terra, dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 19.15;
- presso gli sportelli CUP dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
- presso le farmacie convenzionate;
- telefonicamente chiamando il numero "Call Center unico per salute e sociale" ☎ 0434-223522, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle 22.00; il sabato dalle ore 7.00 alle 20.00;
- attraverso internet tramite il sito del Burlo www.burlo.trieste.it (prenotazioni on-line); la prenotazione con il giorno e l'ora dell'appuntamento verrà fornita entro 72 ore. Al momento dell'erogazione della prestazione l'utente deve esibire la prescrizione del medico curante.

L'azienda si impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche degli appuntamenti; **si raccomanda di comunicare per tempo eventuali disdette**, per favorire un razionale ed efficace accesso alle prestazioni sanitarie.

Come effettuare i pagamenti

➤ QUANDO SI EFFETTUANO I PAGAMENTI ?

Il pagamento va effettuato prima dell'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali. Solo in alcuni casi specifici può essere eseguito in un momento successivo, secondo le indicazioni ricevute al momento della prenotazione.

➤ DOVE SI EFFETTUANO I PAGAMENTI?

- agli sportelli CUP del Burlo, presso l'atrio centrale al piano terra, da lunedì a venerdì, dalle 7.45 alle 19.15,
- allo sportello automatico posizionato nella sala d'attesa del CUP presso l'atrio centrale. Per l'esecuzione dell'operazione sono necessari la tessera sanitaria ed il modulo cartaceo di prenotazione; il pagamento può essere eseguito in contanti o mediante carta di pagamento elettronica (esclusa american express),
- in casi eccezionali il pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario secondo le indicazioni fornite dal personale.

➤ COME SI EFFETTUANO I PAGAMENTI?

È possibile utilizzare denaro contante, bancomat, carte di credito (esclusa american express). In caso di necessità, all'interno dell'Istituto è disponibile uno sportello Bancomat.

Come prenotare gli esami di laboratorio:

I prelievi ematici vanno prenotati mediante numero "Call Center unico per salute e sociale" ☎ 0434-223522. Nella telefonata è sufficiente richiedere la prenotazione per "*prelievo venoso*". Solo per l'esecuzione del cariotipo è necessaria la prenotazione diretta allo sportello CUP o tramite il sito del Burlo (www.burlo.trieste.it).

➤ QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?

È necessario essere muniti della tessera sanitaria e della prescrizione (ricetta) del medico curante, perché le procedure amministrative richiedono l'inserimento del codice a barre della richiesta.

➤ QUANDO SI ESEGUONO GLI ESAMI?

Gli esami di laboratorio si possono eseguire da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 10.00. Le donne che eseguono il monitoraggio ormonale per cicli di IVF hanno l'accesso privilegiato fra le 7.00 e le 7.30 senza il ritiro del numero "elimina code".

➤ COME SI ESEGUONO GLI ESAMI?

- Presentarsi direttamente agli sportelli CUP del Centro Prelievi, al 1° piano della Palazzina Ambulatori, per la procedura di accettazione e per il pagamento, se dovuto.
- successivamente si effettua l'esame presso l'attiguo Centro Prelievi.

Come ritirare i referti di laboratorio e radiologici

➤ QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?

Per poter ritirare i referti è necessario presentarsi con un documento di identificazione personale.

➤ CHI PUÒ RITIRARE?

L'interessato/a o altra persona delegata dall'interessato, purché sia in possesso di delega scritta e copia del documento del delegante.

➤ DOVE SI RITIRANO I REFERTI?

Presso il CUP atrio centrale dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 19.15.

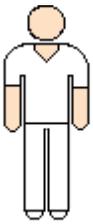
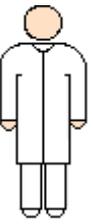
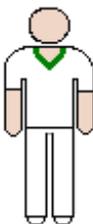
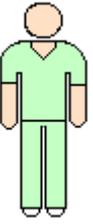
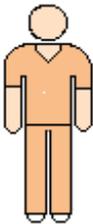
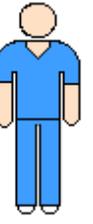
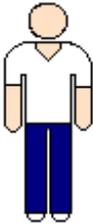
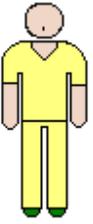
È possibile richiedere, al momento della prenotazione della prestazione o dell'accettazione degli esami di laboratorio, la spedizione postale al domicilio o la visualizzazione on line. Ai sensi della normativa vigente (art. 4 comma 18 Legge 412/1991 e successivo art. 1 comma 796, lettera r Legge 296/06), il mancato ritiro dei referti entro 30 giorni dall'effettuazione della indagine diagnostica comporta l'addebito dell'intero costo della prestazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

- ✓ E' preferibile che all'interno dell'ospedale accedano esclusivamente le persone che devono essere sottoposte ad una prestazione medica.
- ✓ Il personale medico e infermieristico può intervenire per una cura o un esame anche durante gli orari di visita. In questi casi i visitatori potranno essere invitati a lasciare la camera.
- ✓ Durante la visita assumere un comportamento ed un tono di voce che non arrechino disturbi agli altri degenti.
- ✓ È vietato portare alimenti non confezionati, fiori recisi.
- ✓ Per motivi di igiene e per prevenire le infezioni ospedaliere, i visitatori sono invitati a evitare la visita quando si è raffreddati o affetti da sindromi influenzali, o altre malattie infettive e diffusibili.
- ✓ Lavarsi bene le mani sia prima sia dopo la visita.
- ✓ In ottemperanza alla legge sulla Privacy, non si forniscono notizie telefoniche sulle condizioni di salute dei degenti, né sulla loro presenza o meno in reparto.



LE NOSTRE DIVISE

	<p>BIANCO Medici, Farmacisti, Psicologi</p> <p>Personale delle Direzioni e assistente sociale. (camice con taschino colorato, secondo profilo di appartenenza)</p>	
	<p>BIANCO CON COLLETTA VERDE Specializzandi, borsisti e contrattisti</p> <p>VERDE Medici rianimatori</p>	
	<p>VERDE ACQUA Infermieri, infermieri pediatrici</p> <p>SALMONE Ostetriche</p>	
	<p>AZZURRI Personale tecnico radiologia e laboratorio tecnici area riabilitativa</p> <p>BIANCO E BLU Tecnici fisioterapia respiratoria e FKT</p>	
	<p>GIALLO PALLIDO Operatori Socio Sanitari. Puericultrici e infermieri generici (colletto di un colore più scuro)</p> <p>BLUETTE Personale ausiliario e OTA</p>	

I **coordinatori tecnici, infermieristici e ostetrici** indossano divise con analogo codice colore ma si distinguono per una tonalità più scura del colletto. Tutto il personale sanitario, amministrativo e tecnico espone un cartellino di riconoscimento con nome, cognome, qualifica e foto.



Divieto di fumo nell'intero comprensorio ospedaliero
Decreto Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016

Abbassare il volume e limitare l'uso dei cellulari.



Servizio wi-fi per i degenti previa richiesta alla
Coordinatrice infermieristica.



DIRITTI E DOVERI DEL PAZIENTE

L'IRCCS Burlo ha elaborato e adotta la Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale, recepita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e che ha ottenuto il Patrocinio del Ministero della Salute. L'Ospedale si impegna a tutelare i diritti degli utenti a cui chiede di rispettare alcune regole generali di comportamento al fine di garantire il buon svolgimento delle attività e una serena convivenza durante il ricovero. Per approfondimenti consulta la Carta dei Servizi o il sito internet.

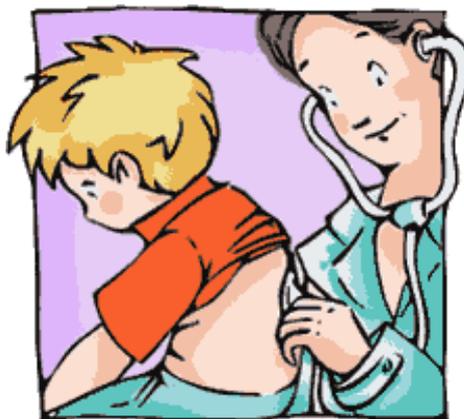
COMUNICAZIONE

L'ufficio relazioni con il pubblico – U.R.P. – si occupa del servizio informativo rivolto all'utenza, collabora con le associazioni di volontariato, cura l'aggiornamento del sito internet, raccoglie e analizza le segnalazioni e i reclami, si occupa di monitorare il livello di soddisfazione degli utenti.

Gli utenti, gli organismi di volontariato o di tutela accreditati presso la Regione, possono presentare segnalazione/reclamo entro 15 giorni dal momento in cui sono venuti a conoscenza di atti o di comportamenti con i quali si nega o si limita la fruibilità delle prestazioni sanitarie erogate dall'Ospedale Burlo Garofolo.

Le segnalazioni e/o i reclami possono essere presentati:

- ✓ di persona, presso l'U.R.P. situato al piano terra della palazzina ambulatori, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e nel primo pomeriggio su appuntamento ☎040 3785 461
- ✓ per iscritto attraverso il modulo specifico disponibile presso l'apposita Cassetta Reclami situata nell'atrio centrale dell'Ospedale
- ✓ via mail urp@burlo.trieste.it



Privacy

L'Ospedale si impegna a garantire il diritto dei bambini e delle loro famiglie, delle donne e dei cittadini alla riservatezza di tutte le informazioni sullo stato di salute e sulle prestazioni erogate e al rispetto della privacy durante gli interventi diagnostici e i trattamenti in generale. La informiamo che, in occasione del suo primo contatto con l'Istituto, le sarà somministrato il consenso al trattamento dei dati personali, da lei comunicati direttamente o eventualmente raccolti presso i nostri servizi, per le sole finalità di cura della sua salute, in assenza del quale non è possibile l'accesso alla prestazione sanitaria fatti salvi i casi di urgenza/emergenza.

La invitiamo pertanto a sottoscrivere tale consenso (Ge.Co.) sapendo che esso, una volta manifestato da un adulto maggiorenne, risulta valido per i dati trattati dall'azienda titolare che lo ha raccolto, per la durata dell'intera vita, a meno che esso non sia da lei modificato o revocato, in qualsiasi momento, in tutto o in parte.

Il consenso al trattamento dei dati personali dei minori è firmato da entrambi i genitori o da altri legali rappresentanti e deve essere riacquisito al compimento del 18mo anno di età.

Servizio religioso

L'Istituto s'impegna, per quanto possibile, a soddisfare le richieste di assistenza religiosa provvedendo a contattare i diversi ministri di culto. All'interno dell'Ospedale vi è una Chiesa cattolica situata al piano terra dell'Edificio Centrale. La suora e il sacerdote sono presenti quotidianamente all'interno dell'Istituto e a loro ci si può rivolgere per ogni necessità di tipo spirituale e religiosa. Per contattare un ministro di altri culti, si può formulare la richiesta al Coordinatore Infermieristico.

Documentazione sanitaria

Si può richiedere copia della cartella clinica presso l'Ufficio informazioni dal lunedì al venerdì dalle 07.30 alle 19.00 ☎040 3785 368 fax 040 3785 487 Per approfondimenti visita il sito internet <https://www.burlo.trieste.it/content/servizi/moduli-on-line/richiesta-copia-cartella-clinica>

Servizio di mediazione culturale

Per favorire il corretto utilizzo dei servizi sanitari e la comunicazione tra operatori e cittadini stranieri, l'Istituto ha attivato un programma di mediazione culturale. È compito del personale medico e del coordinatore infermieristico valutare l'esigenza di attivare tale servizio.

Donazioni e 5Xmille

“Io sto con il Burlo” è la campagna di donazioni e raccolta fondi in favore del Burlo Garofolo, l'ospedale delle mamme e dei bambini del Friuli Venezia Giulia.

Con il cinque per mille si può scegliere di destinare al Burlo Garofolo una piccola quota di imposte senza alcun onere economico aggiuntivo. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e visita il sito internet <https://www.burlo.trieste.it/content/comunicazioni/donazioni>

Associazioni di volontariato e servizio di foresteria

Le associazioni di volontariato convenzionate si occupano di sostegno alle famiglie, ospitalità temporanea e animazione. Informazioni al riguardo vengono fornite dai coordinatori infermieristici e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Per approfondimenti <https://www.burlo.trieste.it/content/servizi/servizi-ospedale/associazioni-di-volontariato> Inoltre l'Associazione Casa Mia ha realizzato una struttura per offrire ospitalità temporanea a quei familiari che, provenienti da fuori città prestano assistenza ai parenti ricoverati. Per informazioni ☎040 3785.389 dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 13 e per richieste specifiche rivolgersi al coordinatore infermieristico.

SC-R PMA

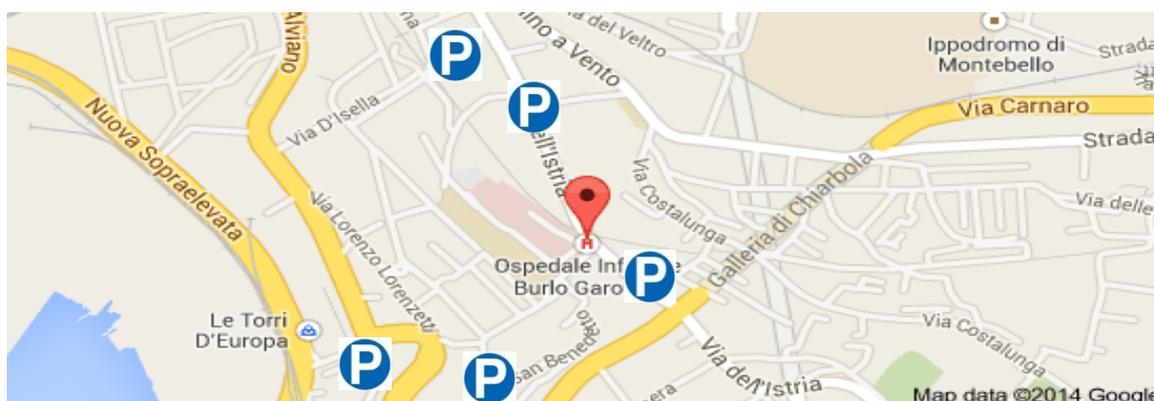
Segreteria	☎ 040-3785-566 (h. 11.00 - 13.00)
Amb. Visite	Dr. Fischer ☎ 040-3785-322 Dr.ssa Skerk ☎ 040-3785-284 Dr.ssa Zito ☎ 040-3785-535
Ginecologia degenze	☎ 040-3785-384
Call Center	☎ 0434-223522
Laboratorio di seminologia	☎ 040-3785-526
Laboratorio di embriologia	☎ 040-3785-870
Posta elettronica	servizio.pma@burlo.trieste.it
Laboratorio di seminologia	lab.seminologia.pma@burlo.trieste.it
Laboratorio di embriologia	lab.embriologia.pma@burlo.trieste.it

DOVE SIAMO

L'ospedale si trova a Trieste in via dell'Istria 65/1, è raggiungibile in automobile dall'autostrada A4 Venezia-Trieste: superato il casello Duino-Lisert proseguite lungo la superstrada seguendo la segnaletica "Ospedale Burlo Garofolo" (circa 25 km).

PARCHEGGI

L'ospedale dispone di 50 posti gratuiti e vicino al comprensorio ospedaliero ci sono numerosi parcheggi a pagamento.



A cura del personale della Struttura e in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Le informazioni contenute sono prive di conflitti di interesse e non sostituiscono le indicazioni mediche.

Rev.13 del 04/10/2024